

MOTOGP

# Misano è pronta a riaccendere i motori Giovedì la riapertura

Potranno scendere in pista al massimo una trentina di piloti tra quelli indicati di interesse nazionale dalla Federazione

FORLÌ

MATTEO MISEROCCHI

Giovedì prossimo i motori torneranno a rombare nel Misano World Circuit "Marco Simoncelli". Proprio ieri pomeriggio è stata definita la data per una sorta di prova generale dell'utilizzo del circuito dopo la "tempesta" Covid 19. A scendere in pista saranno i piloti di interesse nazionale indicati dalla Federazione. In tutto, come aveva raccontato nei giorni scorsi il presidente Giovanni Copioli, sono 532 gli "assi" (compresi quelli di motocross, trial e delle altre specialità) ma saranno poco meno di una trentina quelli che potrebbero esserci. Vedremo in pista le Ducati MotoGP di Andrea Dovizioso, Danilo Petrucci, Michele Pirro e Francesco Bagnaia o l'Aprilia di Lorenzo Savadori? Potranno scendere in pista i team emiliano romagnoli e i piloti quali moto useranno? «Ripartiamo il 14 pomeriggio – conferma Andrea Albani, direttore generale del circuito – e stiamo testando i protocolli, affinché sia tutto pronto la prossima settimana per un'attività fissata con i piloti di interesse nazionale segnalati dalla Fmi. La circolare ai piloti è partita due ore fa, dovrebbero essere una trentina di piloti. Per ora non sappiamo né chi sarà presente né con quale moto».

Visti gli scenari in continua evoluzione, la ripartenza del tracciato porrebbe l'Italia, che è stato protagonista del lock-down più lungo e stringente e della ripartenza più circospetta, all'avanguardia. Tutto in un momento in cui Dorna e il tracciato di Jerez de La Frontera hanno proposto al governo spagnolo di far ripartire il mondiale MotoGP e quello Superbike proprio sul loro tracciato per tre fine settimana (due MotoGP e il terzo Superbike) da iniziare il 19 luglio. Una soluzione che potrebbe essere applicata anche a Misano? «Al momento



Il direttore del Mwc, Andrea Albani

non è pensabile – chiarisce Albani - noi stiamo lavorando per la Motogp il 13 di settembre e la Superbike il 6 di novembre. Nelle prossime settimane ci confronteremo con Ezpeleta. Non ho altre informazioni».

Non è, però, una coincidenza che all'indomani dell'annuncio diffuso in Spagna, il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, abbia dichiarato in videoconferenza: «Lavoriamo

per promuovere l'Emilia-Romagna nel mondo, ad esempio per il MotoGP di Misano (inizialmente previsto a metà settembre, ndr) a porte chiuse all'interno di un circuito mondiale che preveda meno tappe di prima». Una "fuga in avanti" che sembra voler candidare il tracciato romagnolo a riproporre la "3 per 1" di Jerez de La Frontera anche in Romagna. «Abbiamo sentito anche noi le dichiarazioni di Bonaccini – commenta il direttore generale del Mwc – ed è una delle parti coinvolte come promoter nelle gare della MotoGP. In questi giorni si stanno facendo delle verifiche fra Repubblica di San Marino, Provincia e Comune di Rimini, e Regione per capire cosa si può fare. Fare le gare in due fine settimana concomitanti potrebbe richiedere un impegno minore: sono già tutti qua e può essere un'ipotesi. In questo momento sul tavolo, però, questa idea ancora non c'è. E' chiaro che noi abbiamo ottimi rapporti con Dorna e se ci sarà la possibilità e la copertura finanziaria faremo la nostra parte».

Dopo il 18 luglio potranno riprendere a girare anche gli altri piloti e gli appassionati? «Al momento non è arrivata alcuna circolare esplicativa ulteriore rispetto a quella del 26 aprile – conclude Albani - Noi speriamo, ci auguriamo e confidiamo che si possano allargare le maglie perché si possano allenare tutti i piloti e gli appassionati. Stiamo finendo in questi giorni gli interventi, coordinati dall'ufficio tecnico capitanato dall'ingegner Luigi Guado: abbiamo realizzato un importante lavoro di riasfaltatura che siamo riusciti a finire poco prima del lock down e stiamo facendo delle manutenzioni, oltre a raccordi di cordoli e tinteggiature».

«Doppio Gp a settembre?

Fare le gare in due week-end vicini potrebbe richiedere un impegno minore»

«Sul tavolo questa idea ancora non c'è ma se ci sarà la copertura finanziaria faremo la nostra parte»

Andrea Albani Direttore Mwc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «MotoGp a settembre ma a porte chiuse»

Il governatore Bonaccini ribadisce che c'è l'obiettivo di correre la prova di Misano garantendo però la massima sicurezza

MotoGp a porte chiuse in settembre. L'annuncio lo ha dato il presidente della Regione Stefano Bonaccini ieri mattina durante una videoconferenza. Ed in effetti, ribatte Andrea Albani direttore del Misano world Circuit, «stiamo lavorando per garantire lo svolgimento della competizione in settembre». I termini porte chiuse possono far venire l'orticaria agli appassionati delle due ruote, ma va fatto un passo indietro collegandosi a quanto la stessa Dorna ha comunicato in settimana. Quest'anno il campionato mondiale di motociclismo rischiava di saltare e solo l'annuncio di Dorna ha mostrato un futuro diverso fatto di meno gare concentrate in Europa. Si partirà in Spagna a Jerez il 19 e 26 luglio, ovviamente a porte chiuse. A questo punto la sfida è garantire lo svolgimento della competizione visto che al momento non ci sono condizioni per aprire i circuiti al pubblico. «L'obiettivo - conferma Albani -



La MotoGP è seguita da un miliardo di persone nel mondo

e far disputare le gare al Misano world Circuit. Per il momento l'unica possibilità è a porte chiuse, vedremo se con il passare dei mesi cambierà qualcosa. Ne stiamo discutendo anche con la Regione. L'importante è avere l'evento. La MotoGP è seguita da un miliardo di persone nel mondo. E con la riduzione delle

tappe e l'attesa che si sta scatenando, le singole tappe in calendario potrebbero avere in richiamo mondiale ancor superiore». Tuttavia c'è un ostacolo non indifferente ed è qui che potrebbe intervenire la Regione come annunciato da Bonaccini. Senza 150mila ingressi nei tre giorni di competizioni, verrebbero a man-

care risorse importanti per potersi garantire la MotoGP. «Stiamo cercando di costruire l'evento anche nell'eventualità delle porte chiuse e della mancanza di ricavi». In Regione sono al lavoro. «Siamo impegnati per promuovere l'Emilia Romagna nel mondo - ha detto Bonaccini -. E siamo al lavoro per far disputare la MotoGP a porte chiuse a Misano in settembre». Nel frattempo il 14 maggio sono previste prove generali in circuito a Misano con diversi piloti italiani pronti a scendere in pista. Sarà un modo per testare i protocolli che il mondo dei motori e il Misano world circuit si stanno dando.

**Andrea Oliva**

**IL PRESIDENTE**

**«Con l'avvio della fase 2 siamo al lavoro per promuovere l'Emilia-Romagna nel mondo»**